

## **Come intende intervenire il Consiglio di Stato per evitare che gli assicurati ticinesi paghino ancora più premi del dovuto?**

Risposta del 23 novembre 2015 all'interpellanza presentata il 2 novembre 2015 da Gina La Mantia

*L'interpellante si attiene al testo.*

**BELTRAMINELLI P., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ** - L'interpellanza trae origine dalla sorpresa in merito al supplemento di premio di 33 franchi previsto da alcuni assicuratori malattia nel 2016 per i propri assicurati ticinesi. Questo tipo di provvedimento fa discutere e quindi è opportuno menzionare la base legale di riferimento, la legge federale sull'assicurazione malattie [LAMal; RS 832.10], che è stata modificata per permettere il ristorno di circa 800 milioni di franchi direttamente agli assicurati domiciliati nei Cantoni che, per il periodo dal 1996 al 2013, hanno pagato premi in eccesso. La discussione è stata lunga – anche il Gran Consiglio ha dibattuto sulla situazione venutasi a creare – e alla fine la LAMal è stata modificata e prevede che vi siano tre fonti di finanziamento: per un terzo la Confederazione, per un altro terzo gli assicuratori malattia e, infine, per il rimanente il prelievo sulle tasse ambientali in Cantoni che hanno pagato meno rispetto al dovuto (oggi distribuito sotto forma di sconto agli assicurati di tutta la Svizzera). Da notare che è decaduto lo sconto sulle tasse ambientali ai cittadini dei Cantoni che hanno pagato meno del dovuto per tre anni.

L'art. 106a *Contributo alla correzione dei premi da parte degli assicuratori e della Confederazione* della LAMal recita:

<sup>1</sup>*Gli assicuratori e la Confederazione versano a un fondo un contributo a favore degli assicurati domiciliati nei Cantoni in cui sono stati pagati premi in eccesso.*

<sup>2</sup>*Alla fine del secondo anno dall'entrata in vigore della modifica del 21 marzo 2014 della presente legge, gli assicuratori versano al fondo un importo unico pari a 33 franchi per assicurato.*

<sup>3</sup>*Gli assicuratori finanziano il loro contributo riscuotendo un supplemento di premio unico. Possono finanziare il contributo attingendo alle riserve, qualora siano eccessive».*

La modifica permette quindi agli assicuratori di riscuotere un supplemento di premio unico o di attingere alle riserve, nel caso in cui fossero eccessive: quest'ultimo è un concetto molto vago. Se gli assicuratori non chiedevano di far fronte alle riserve scattava immediatamente il premio unico di 33 franchi riguardante tutti i cittadini della Svizzera (circa otto milioni), per un importo di 267 milioni di franchi. Circa il 60% degli assicuratori operanti in Ticino ha deciso di far fronte all'importo di 33 franchi mediante le riserve: quindi il 60% degli assicurati ticinesi non avrà un supplemento l'anno prossimo. Invece il 40% degli assicurati si troverà questo supplemento. Il ristorno di circa 276 franchi è versato in tre rate annuali: la quota del 2015 è già stata versata, nel 2016 vi sarà quella di 33 franchi come al cpv. 2 dell'art. 106a, nel 2017, ultimo anno del ristorno, non vi sarà nessun prelievo.

Sostanzialmente, il 40% degli assicurati dovrà corrispondere 33 franchi di supplemento di premio, mentre il 60% otterrà 276 franchi.

Alle domande della deputata La Mantia posso rispondere che è la LAMal a prevedere ciò e ogni assicuratore, se dovesse decidere di non far capo alle proprie riserve, dovrebbe imporre 33 franchi a tutti gli assicurati della Svizzera.

Noi cerchiamo di evitare che si paghino più premi del dovuto: è un lavoro costante durante tutto l'anno e durante la fase di consultazione abbiamo ottenuto una riduzione da parte di

una cassa molto importante e di un'altra un po' meno, pari a circa quattro milioni. Negli ultimi quattro anni abbiamo ottenuto riduzioni pari a venti milioni di franchi su premi che le casse volevano prelevare: grazie al nostro intervento, accettato dall'Ufficio federale della sanità, i premi sono stati diminuiti. Va detto anche che da parte dell'Ufficio federale vi è la volontà di non volere ridurre eccessivamente le riserve. Da parte nostra insistiamo sul fatto che, se è condivisibile avere riserve che garantiscono una buona gestione e una buona compensazione dei rischi, è anche giusto osservare che rispetto a qualche anno fa l'entità delle riserve è superiore. Quindi quando si parla di riserve eccessive ci è sembrato esagerato prevedere questo nella legge; concordo con l'interpellante che i 33 franchi dovevano essere assunti direttamente dagli assicuratori malattia. Purtroppo la protezione data dalla legge non ci permette di intervenire direttamente.

LA MANTIA G. - La risposta è molto esaustiva ma penso sia una grande ingiustizia che le persone che hanno pagato eccessivamente premi per molti anni ora si vedano costrette a rimborsare questi premi pagati in eccesso. Non so se non vi era un margine di intervento per far valere queste rivendicazioni presso le associazioni mantello degli assicuratori o presso l'Ufficio della sanità pubblica o il Dipartimento federale degli interni. Ringrazio per la risposta.

*L'atto parlamentare è dichiarato evaso.*